

Marcello Stanzone

APPARIZIONI
E MESSAGGI
DI GARABANDAL



© Mimep-Docete, 2021

ISBN 978-88-8424-654-7

Casa Editrice Mimep-Docete
via Papa Giovanni XXIII, 2
20042 Pessano con Bornago (MI)
tel. 02 95741935; fax 02 95744647
info@mimep.it; www.mimep.it

INTRODUZIONE

Si dice, da parte dei suoi devoti, che nel villaggio di Garabandal vi sia stato un evento di apparizioni angeliche e mariane paragonabili a quello delle apparizioni di Fatima, quest'ultime riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. La vicenda, che questo libro analizzerà nel modo più imparziale possibile, si svolge fra il 18 giugno 1961 e il 13 novembre 1965: la Madonna e l'Arcangelo Michele sarebbero apparsi tantissime volte nel paesino spagnolo di san Sebastián de Garabandal, nella diocesi di Santander. Il villaggio è situato a 600 metri di altezza nella cordigliera cantabrica principale.

Garabandal negli anni sessanta del ventesimo secolo è un piccolo villaggio spagnolo, abitato da poche famiglie, che non supera i trecento abitanti, situato sui pendii della catena montuosa, a seicento metri di altitudine. Per raggiungerlo occorre percorrere una strada che parte da Cosiò e termina nel paese. Appartiene alla provincia di Santander, da cui dista ventiquattro chilometri.

Le case sono quelle tipiche della regione, le strade, strette, pietrose, sovente fangose, offrono

un aspetto pittoresco. L'ambiente del villaggio è calmo, il silenzio sorprende, la pace profonda. In questo luogo, ignorato dal mondo, vivono quattro bambine di umili famiglie.

Beneficiarie delle apparizioni sarebbero state quattro bambine, allora tra gli 11 e 12 anni: Conchita Gonzalez, Maria Dolores (Mari-Loli) Mazon, Giacinta e Maria Cruz Gonzalez, nonostante il cognome identico le tre bambine non erano tra loro parenti.

Nei suoi messaggi alle veggenti la Madonna sarebbe apparsa sempre nella qualità di Vergine del Monte Carmelo. Nonostante la Chiesa locale di Santander non si sia pronunciata favorevolmente in merito a un possibile riconoscimento ecclesiastico di tali manifestazioni, le apparizioni in questo remoto e insignificante luogo della Spagna sono conosciute in tutto il mondo e considerate da alcuni studiosi di grande significato per la storia della mariologia mentre per altri studiosi si tratta di inganno ad opera di personalità isteriche con disturbo istrionico e per altri ancora di interventi demoniaci per aumentare ulteriormente la confusione religiosa già di per sé abbondante.

PREFAZIONE

Al centro l'Eucaristia

di Vincenzo Sansonetti

“Cardinali, Vescovi e Sacerdoti camminano numerosi sulla strada della perdizione e lasciano con loro moltissime anime. All'Eucaristia si dà sempre meno importanza”. È un passaggio chiave dell'accorato e severo messaggio che la Madonna avrebbe rivolto il 18 giugno 1965 alle piccole veggenti di Garabandal, ma destinato a tutta la cristianità. Parole che allora apparivano fuori posto, nel clima di euforico ottimismo che caratterizzava quel tempo conclusivo del Concilio Ecumenico Vaticano II, che si sarebbe in effetti solennemente chiuso l'8 dicembre successivo, festa dell'Immacolata Concezione. Ma a metà strada tra i due avvenimenti, il 3 settembre 1965, Paolo VI pubblica l'enciclica *Mysterium Fidei* con a tema proprio “l'indebolimento della devozione verso la Santa Eucaristia”. Ignorare la

centralità dell'Eucaristia nella vita cristiana, che ha come esito più evidente il ridursi solo alla dimensione orizzontale dell'esistenza, è una tentazione ancor oggi presente nella Chiesa. Anzi, nell'epoca attuale, dominata dagli idoli della sicurezza sanitaria a tutti i costi e della politica che invade ogni spazio personale con la pretesa di risolvere tutti i problemi dell'uomo, la celebrazione dell'Eucaristia è sempre più relegata in un angolo, in un contesto desolante: chiese dove il numero dei fedeli si assottiglia sempre più, messe e lezioni di catechismo in streaming, oratori vuoti, impeto missionario affievolito e saldi riferimenti dottrinali mandati in soffitta.

Ecco allora che acquistano spessore e significato le dure parole profetiche di Nostra Signora del Monte Carmelo a Conchita, Mari-Loli, Jacinta e Mari Cruz, le bambine protagoniste tra il 1961 e il 1965 degli straordinari fenomeni che sono accaduti in una sperduta località dei contrafforti montuosi della Cantabria, nella diocesi spagnola di Santander, un luogo di pace e di bellezza. Certo, la Chiesa attraverso i vari Vescovi locali che si sono succeduti negli anni non ha (ancora) riconosciuto il carattere soprannaturale di quei fatti e le stesse veggenti (tre di esse hanno scelto la vita religiosa) si sono poi in

parte contraddette, ma testimoni oculari e anche medici e scienziati hanno ammesso la straordinarietà degli eventi: lunghe estasi a tutte le ore del giorno, preghiere in lingue straniere (che le ragazzine non potevano conoscere), corse estatiche che sfidavano le leggi fisiche. Ma soprattutto, ed è ciò che più conta, non si può negare che il contenuto di quei messaggi, veicolati con la mediazione dell'Arcangelo Michele, sia perfettamente in linea con i dettami della fede cristiana, assumendo il valore di un richiamo forte e materno a cambiar vita. Questo è vero per tutte le mariofanie della storia, riconosciute o meno come autentiche dall'autorità ecclesiastica, da Saragozza in poi. Nessun dogma, liberi di credere o meno alle apparizioni mariane (vale anche per quelle ufficialmente riconosciute come Lourdes o Fatima), ma esse rappresentano un richiamo a cui tutti dovrebbero prestare attenzione.

In che cosa si distingue e dov'è l'attualità di Garabandal? Lasciamo parlare la Beata Vergine, che il 1° settembre 1961 avrebbe detto: "Il segno verrà direttamente da Dio e tutti gli uomini della Terra potranno vederlo. Sarà come la rivelazione dei nostri peccati [...] L'ammonimento sarà più terribile di un terremoto [...] Nessuno potrà

sfuggire”. Forse ci siamo. Il 2021 è l’anno dei 40 anni di Medjugorje, ma anche dei 60 di Garabandal. Sarà anche un anno di ravvedimento e conversione?

INDICE

INTRODUZIONE	5
PREFAZIONE	
Al centro l'Eucaristia	7
CAPITOLO 1	
Un film su Garabandal	11
CAPITOLO 2	
Le apparizioni dell'Angelo	16
CAPITOLO 3	
Gli angeli e la Santa Eucarestia	25
CAPITOLO 4	
Le apparizioni della Madonna	40
CAPITOLO 5	
Sviluppi successivi dopo la fine delle apparizioni	72
CAPITOLO 6	
Aspetti positivi e aspetti problematici di Garabandal	76

CAPITOLO 7	
Alcune note critiche su punti controversi	94
CAPITOLO 8	
Prese di posizione: articoli di giornalisti pro e contro	99
CAPITOLO 9	
Garabandal e san Padre Pio	123
CAPITOLO 10	
Precisazioni di padre Josè Luis Saavedra	133
APPENDICE	
E APPROFONDIMENTI	141
Considerazioni su San Michele e gli angeli a Garabandal	142
Lo Scapolare della Madonna del Carmine	154
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	
in lingua italiana	172